

Sempre più castagno negli eventi internazionali

More and more people talking of chestnut

Il castagno è protagonista di sempre più eventi: ve ne raccontiamo alcuni ai quali siamo intervenuti come Centro Regionale di Castanicoltura del Piemonte in Italia ed Europa.

Castanicoltura da frutto in Piemonte

A febbraio 2020 nel convegno "Castanicoltura da frutto in Piemonte" (Barge, CN), rappresentanti di numerosi enti, castanicoltori, vivaisti si sono confrontati sulle potenzialità della coltura e sui punti di forza della Regione. In Piemonte, pur essendo presenti quasi 200.000 ha di superfici investite da *C. sativa*, solo meno di 5000 ha sono ancora produttivi e gestiti. L'incontro, proposto da Agrion, ha consentito di presentare tecniche di coltivazione e di difesa sostenibile alle avversità, attività di ricerca ed innovazione ed altri aspetti chiave per il rilancio della coltura. Occorre ripiantare e farlo velocemente.

Che Aria Tira - Abbruciamento e gestione del territorio

L'abbruciamento di foglie e ricci è un tema delicato perché storicamente praticato e apparentemente insostituibile, oggetto di un incontro nel Comune di Chiusa di Pesio a febbraio 2020.

Con interventi che hanno preso in considerazione aspetti legislativi, ambientali, sanitari ed agronomici, si è evidenziato che oggi sono disponibili conoscenze utili per proporre nuovi metodi di gestione, reintegro della sostanza organica e valorizzazione dei residui di raccolta o di potatura, per impostare veri e propri piani di concimazione del castagneto tradizionale, così come abitualmente realizzato per altre tipologie di frutteto. Ma è necessario sviluppare ricerca e sperimentazione sul tema per fornire alternative valide e sostenibili (da un punto di vista ambientale ma anche economico) ai castanicoltori. Durante l'incontro è stata presentata la modifica apportata alla L.R. 15 del 2018 al fine di sostenere l'economia agricola delle zone montane e collinari, favorendo la corretta gestione dei terreni, nell'ottica anche di una prevenzione dei rischi idrogeologici e di un mantenimento delle coltivazioni agrarie tradizionali con valenza economica, sociale e paesaggistica, pur tenendo conto della problematica delle emissioni nell'atmosfera e dell'inquinamento.



La castanicoltura calabrese vuole rilanciare

In Calabria il 12 dicembre si è parlato della castanicoltura calabrese tra biodiversità, tradizione ed innovazione, in un evento organizzato da ARSAC Calabria. È stata l'occasione per fare il punto su una delle realtà più importanti d'Italia e d'Europa, fatta di cultivar locali anche di pregio e di una grande vocazionalità ambientale, come testimoniano i castagni secolari presenti presso il sito di Malitani(CZ). L'azienda sperimentale dimostrativa di Cropani Marina (CZ), in cui ci ha accompagnati il Dr. Scalise, è punto di riferimento per la Regione e non solo: una splendida collezione a Sersale conserva circa 90 cultivar innestate su ceduo.

La castanicoltura al Parlamento europeo

Il 4 dicembre il network EUROCASTANEA ha organizzato un incontro presso il Parlamento Europeo. Tra le richieste avanzate ai parlamentari: incentivare un incremento di 40.000 ha di castagno per ripristinare i livelli produttivi europei di inizio anni 2000 e ridurre le importazioni, inserire il castagno nella prossima programmazione come specie strategica per l'Europa, promuovere l'immagine del castagno tra i giovani, in particolare rimarcandone il valore nutrizionale dei frutti, investire nella ricerca e nel trasferimento dei risultati ai castanicoltori.

Prima conferenza dei Balcani sullo sviluppo della filiera del castagno

A fine 2019 in Kosovo, a Peja hanno parlato di sviluppo della castanicoltura Nord Macedonia, Montenegro, Albania, Kosovo, oltre a Turchia ed Italia. Una coltura a cui i Balcani guardano con interesse, in un meeting frequentato sia da amministratori (istituti di ricerca, istituzioni pubbliche nazionali e locali, associazioni private) sia da tecnici. In Kosovo è in atto un programma di recupero di parte dei 3500 ha investiti a castagno e sono stati realizzati a inizio 2020 i primi impianti intensivi in cui sono osservate diverse cultivar.



Biocastanea compie dieci anni

A Ponferrada, Spagna, a novembre 2019, si è tenuta la decima edizione di Biocastanea, evento organizzato dall'associazione di produttori Mesa del Castaño del Bierzo. I numerosi ospiti internazionali, provenienti dai principali paesi produttori tra cui Spagna, Portogallo, Francia, Italia e Cile, sono stati invitati a fare il punto sulla situazione e sulle prospettive della castanicoltura. L'evento ha visto una nutrita partecipazione da parte di produttori e ricercatori. Il continuo successo di Biocastanea, evento giunto ormai al decimo anno, sottolinea il forte e crescente interesse europeo per il castagno.



Chestnut is the main topic in more and more events, here you have some of the latest we attended as Chestnut R&D Center –Piemonte.

Chestnut orchards in Piedmont

In February 2020 the conference “Castanicoltura da Frutto in Piemonte”, private and public organisations, growers, nurserymen and other stakeholders discussed the growing interest in chestnut and its high potential. In Piedmont, although there are almost 200,000 hectares of land invested by *C. sativa*, only less than 5000 hectares are still productive and managed. The meeting, proposed by Agrion, presented advanced and sustainable agrotechniques and pest&disease management, research and innovation activities for chestnut valorisation.

Chestnut and land management: leaf and bur burning

In February a conference on leaf and bur burning was organized

by the Municipality of Chiusa di Pesio (Northern Italy); this form of crop management is an important issue because it was always considered an historical agrotechnique in chestnut cultivation. It was highlighted that new organic matter management methods, as the reintegration of organic substance and valorisation of harvest or pruning waste, have today to be more investigated by research. We should give new and more sustainable solutions to the growers.

Innovation in Calabria chestnut orchards

On 12th December ARSAC Calabria organised an event on biodiversity, tradition and innovation in Calabria chestnut orchards. It was an opportunity to visit one of the most important areas in Italy and Europe, characterised by many high-value local cultivars and a high environmental aptitude, as shown by the centuries-old chestnut trees located at the Malitani site (CZ). Dr Scalise accompanied us to the experimental

site of Cropani Marina (CZ); this site is a reference not only for the Calabria Region, as highlighted by a collection of 90 cultivars grafted on coppice in Sersale.

The European Parliament interest in chestnut

On 4th December, the EUROCASTANEA network organized a meeting at the European Parliament. Many requests were addressed to MEPs to i) encourage an increase of 40,000 hectares of chestnut orchards to improve European production levels and reduce imports, ii) include chestnut in the next EU programs as a strategic species for Europe, iii) promote the image of chestnut among young people, in particular by highlighting the fruit nutritional value, investing in research and transferring results to chestnut growers.



First Balkan Conference on chestnut value chain development

At the end of the last year in Kosovo (Peja) the development of chestnut cultivation and chestnuts forestry in the Balkans was discussed with stakeholders from North Macedonia, Montenegro, Albania, Kosovo, as well as Turkey and Italy. A sector to which the Balkans look with interest, in a meeting attended by the stakeholders from research institutes, decision-makers from central and local public institutions, Civil Society Organization-Private Forestry Owner Associations, private sector and by experts (technicians).

In Kosovo, a recovery program is underway for part of the 3,500 ha chestnut forestry trees and in early 2020 the first intensive orchards (demonstration plots) were realised in which different cultivars are observed.

10 years of Biocastanea

In November 2019, the 10th edition of Biocastanea was held in Ponferrada (Spain), organized by the producer association Mesa del Castaño del Bierzo. Many international guests coming from the main chestnut producing countries were invited to talk about the current situation and prospects of the chestnut cultivation.

The event saw a large participation of producers and researchers. The success of Biocastanea throughout the years underline the strong and growing interest at European level for the chestnut cultivation.

Mellano M.G.^{1,2}, Donno D.^{1,2}, Gamba G.^{1,2}
¹Chestnut R&D Center Piemonte
²Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università degli Studi di Torino